

Orbolandia

Voto assistito più semplice: ora basta la Disability Card.

Una novità importante riguarda tutte le persone con disabilità visiva (e non solo) in vista delle prossime votazioni.

Con la circolare n. 32 del 13 marzo 2026 del Ministero dell'Interno, è stata introdotta una semplificazione significativa per accedere al voto assistito: da oggi, infatti, sarà sufficiente presentare la Disability Card europea, senza dover fornire altra documentazione.

Cosa cambia concretamente.

Fino a oggi, per poter votare con l'aiuto di una persona di fiducia, era necessario dimostrare il diritto al voto assistito attraverso una delle seguenti modalità:

- annotazione "AVD" sulla tessera elettorale.
- certificato medico rilasciato dall'ASL.
- libretto di pensione per le persone non vedenti.
- oppure valutazione diretta del presidente di seggio in caso di impedimento evidente.

Queste procedure, però, non sempre venivano applicate in modo uniforme, creando spesso difficoltà, rallentamenti e disagi.

La novità: basta la Disability Card.

Con la nuova circolare, la Carta Europea della Disabilità (EU Disability Card) diventa un documento valido a tutti gli effetti per richiedere il voto assistito.

Attenzione:

la carta deve riportare la lettera "A", posizionata sopra il nome del titolare.

Questa indicazione certifica la necessità di essere accompagnati durante il voto.

Come funziona al seggio.

Per accedere al voto assistito sarà quindi sufficiente:

- presentare la Disability Card con lettera "A".
- mostrare la tessera elettorale.

Non sarà più necessario esibire certificati medici o altre attestazioni.

Più semplicità e più privacy.

Un altro aspetto molto importante riguarda la tutela della privacy.

Nel verbale del seggio non sarà più necessario specificare la tipologia di disabilità: sarà sufficiente una dicitura semplice come:

"Voto assistito con EU Disability Card-A".

Questo evita la diffusione di dati sensibili e rende la procedura più rispettosa della persona.

Perché è un cambiamento importante.

Questa novità:

- semplifica l'accesso al voto.
- riduce le difficoltà burocratiche.
- uniforma le procedure su tutto il territorio nazionale.
- tutela maggiormente la dignità e la privacy delle persone con disabilità.

Conclusione.

Oggi votare con assistenza è molto più semplice: basta avere con sé la Disability Card corretta e la tessera elettorale.

Un piccolo cambiamento nelle regole, ma un grande passo avanti per l'accessibilità e i diritti di tutti.

Divulghiamo questa importante notizia e aiutiamo i più fragili ad essere sempre più autonomi!
